

EMERGENZA

ESTINZIONE DI MASSA 2.0



5 CONSIGLI PER PROTEGGERE
TE E IL TUO HABITAT

PROGETTO "SAVE THE EARTH"

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani, sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio. È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano morte e distruzione in ogni angolo del pianeta.

La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora **perché questo progetto?**

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove

generazioni, la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ma ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza.

Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto, nella vita di tutti i giorni, è possibile cambiare, senza grandi rinunce, per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i governanti di domani, noi adulti

riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà,

nell'immediato, un serio progetto di cambiamento. Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5ªC Grafica, durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo, componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano. A loro va il mio personale ringraziamento e plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Prof. Antonio Quaranta

Classe 5ªC Grafica • a.s. 2019.2020

Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri - Adra

Febbraro - Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo -

Alessia Lorenzo - Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo

Tommasi

LA BIODIVERSITÀ È A RISCHIO!

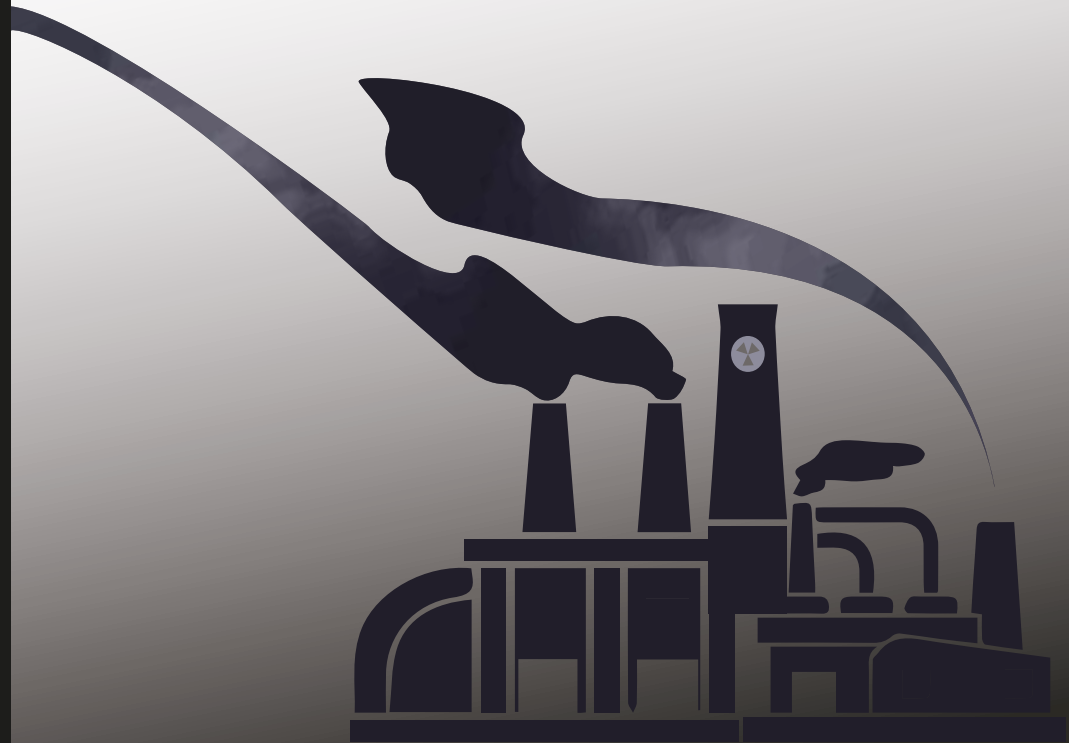
Biodiversità sembra una parola nuova, in realtà questo termine indica la varietà degli organismi viventi che abitano il nostro pianeta. L'unità di riferimento della biodiversità è la specie, ovvero l'insieme di individui in grado di scambiarsi materiale genetico e che abitano ecosistemi differenti.

Si è fatta strada la consapevolezza che tutti gli ambienti naturali del pianeta sono legati tra loro. Quando si intacca l'equilibrio di un ecosistema, determina conseguenze a catena che ricadono su altri ecosistemi. Oggi la biodiversità sta diminuendo a una velocità molto elevata rispetto al passato.

Questa accelerazione è causata soprattutto dalla modificazione o distruzione da



parte dell'uomo degli ambienti naturali, in particolare quelli che sono occupati da più specie. Se si pensa che un solo albero di foresta pluviale può ospitare fino a cento specie di piante e animali diversi, si può capire come il taglio di migliaia di ettari di foresta pluviale rappresenti una delle cause principali di perdita di biodiversità del Pianeta.



LA REGOLA DELLE 3 ERRE

Sono queste le tre parole chiave per diventare amici dell'ambiente. Nelle scelte d'acquisto è importante prestare attenzione alla durata dei beni, alla scelta dell'imballaggio meno ingombrante e più facilmente riciclabile. È importante anche effettuare correttamente le **raccolte differenziate** attive nel proprio Comune e nei Comuni ospiti quando siamo in viaggio o in vacanza.

Il riciclo di metà dei 500 kg di rifiuti prodotti ogni anno da ciascuno di noi permette di risparmiare 240 kg all'anno a testa di emissioni di CO2. Sono tutte azioni semplici e facili che contribuiscono nel **preservare** e **curare** il nostro habitat.



SAI COME RIUTILIZZARE QUESTI MATERIALI?

Una bottiglia di plastica può essere trasformata in un portaoggetti multifunzione, può diventare una mangiatoia per gli uccellini da appendere al ramo di un albero; si può trasformare anche in un oggetto decorativo per il giardino o per la casa, oppure in un portapenne da mettere sulla scrivania. E tante, tantissime altre cose ancora...

BASTA PLASTICA!

La plastica oggi è tra i più diffusi inquinanti dell'ambiente. Il mare in particolare sta vivendo una situazione critica. Ne sono testimonianza le cosiddette isole di plastica nel Pacifico. La plastica è infatti il prodotto sintetico a più lunga conservazione, si degrada completamente solo in centinaia di anni, per questo se non viene correttamente smaltita e riciclata costituisce fattore inquinante per molti ecosistemi. Qualsiasi oggetto di plastica anche il più minuscolo se non riciclato ha un grande impatto ambientale.



I rifiuti plastici dispersi nell'ambiente e nelle acque contribuiscono all'effetto serra e quindi al riscaldamento globale. Una nota catena internazionale di Fast Food ha dichiarato che ogni giorno i suoi clienti utilizzano circa 60 milioni di cannucce. Molto probabilmente non tutti sapranno che la produzione di questi piccoli oggetti si basa sul petrolio (una risorsa non rinnovabile), la cui estrazione e lavorazione provoca conseguenze disastrose per l'ambiente. Non è un caso che il 90% di uccelli marini, balene, delfini e tartarughe abbia ingerito plastica tra cui spesso cannucce.



Eri a conoscenza dello

SPAZZOLINO DI BAMBÙ?

Per salvaguardare la salute e la bellezza della nostra bocca e dei nostri denti e nello stesso tempo **sorridere all'ambiente**, sono tanti i gesti che possiamo compiere, tra cui la scelta di spazzolini con testine intercambiabili o modalità alternative di riciclo e riuso degli **spazzolini 'monouso'**. Sembra una cosa assurda parlare di spazzolini da denti, eppure, quando lo cambiamo, produciamo molti più rifiuti di ciò che pensiamo. Immaginate quanti se ne possono consumare!

La soluzione non è smettere di lavarsi i denti, ma fare scelte sostenibili, come ad esempio prediligere degli **spazzolini in legno** riciclabile. Oppure, è possibile acquistare gli spazzolini **in bambù**: che presenta costi accessibili e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente.



PERCHÉ È IMPORTANTE RISPARMIARE ACQUA?

L'acqua è fonte di vita e costituisce il nesso che lega tutti gli esseri viventi su questo Pianeta. Seppur rinnovabile, l'acqua dolce superficiale e sotterranea è una risorsa limitata e vulnerabile che può diventare scarsamente disponibile. La scarsità idrica è in continuo aumento, così come la salinizzazione e l'inquinamento delle falde acquifere, e ciò rappresenta una crescente minaccia per la produzione alimentare locale e globale.

Consumiamo troppa acqua e questo è un dato di fatto.

I cambiamenti climatici hanno già creato allarme tra gli esperti, perché pioggia e neve non rispettano più i loro cicli naturali, alternando alluvioni a estrema siccità, mentre fiumi e laghi sono sempre più colpiti dall'inquinamento. I bacini idrici interni subiscono l'effetto combinato di una riduzione dell'afflusso d'acqua e di un maggiore carico di nutrienti, soprattutto azoto e fosforo.

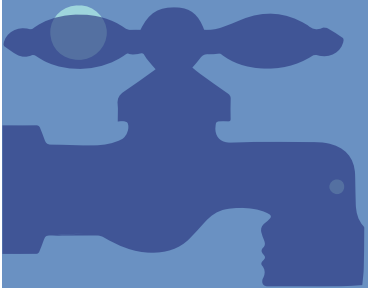
RISPARMIA ANCHE TU **L'ACQUA!** SONO PICCOLI GESTI QUOTIDIANI!

CHIUDERE IL RUBINETTO quando lavi i denti o le mani!

Lavarsi i denti o le mani sono azioni quotidiane durante le quali lasciamo scorrere l'acqua senza utilizzarla. Se tenessimo aperto il rubinetto solo per il tempo realmente utile per il prelievo dell'acqua effettivamente necessaria, potremmo risparmiare circa 2.500 litri di acqua per persona all'anno!

DOCCIA O BAGNO?

Per una doccia sono necessari circa 20 litri d'acqua, mentre per un bagno ne occorrono circa 150. Il calcolo del risparmio è presto fatto!



NO ALLO SMOG!

Gran parte dell'inquinamento atmosferico è provocato dagli scarichi delle automobili; esse immettono nell'aria: Ossido di carbonio. E' l'inquinante quantitativamente più importante. E' un gas inodore ed incolore molto velenoso.



La sua tossicità è dovuta alla capacità di combinarsi irreversibilmente con l'emoglobina del sangue, impedendo il normale trasporto di ossigeno ai tessuti, i quali, gradualmente, perdono la loro vitalità. Nei casi più gravi, l'intossicazione da ossido di carbonio può portare alla morte dell'individuo.



USA LA BICI E RESPIRA ARIA PULITA!

La bicicletta è il mezzo di trasporto più ecologico che ci sia. Fa bene all'ambiente, al fisico della persona che la utilizza e anche al suo umore!

La si può usare anche per escursioni e passeggiate nella natura!

Andare a piedi oppure in bicicletta sono soluzioni semplici per prevenire o far diminuire l'inquinamento ma spesso sono azioni ostacolate per vari motivi.

Vi è la pigrizia umana, queste azioni implicano il non consumare e sappiamo che la nostra società si basa sul consumo e se ciò non avviene non vi è

guadagno economico!, la frenesia che caratterizza le nostre giornate ci fa preferire mezzi più veloci, i trasporti pubblici sono spesso insufficienti.

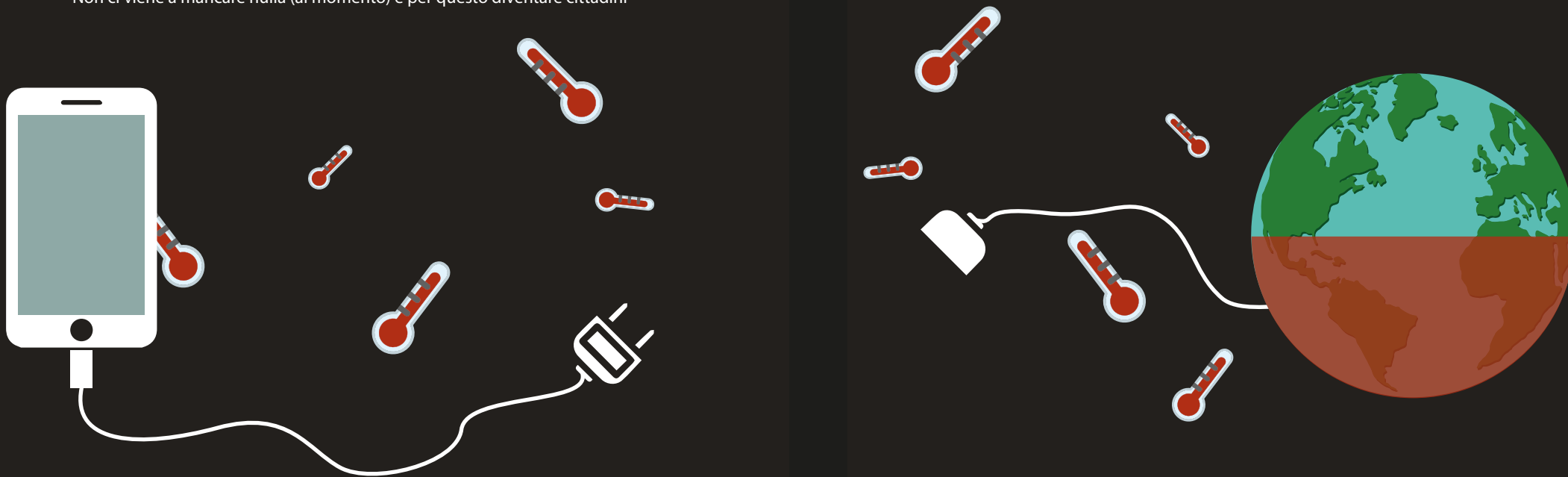


PERCHÈ RISPAMIARE ENERGIA ELETTRICA?

Lo spreco di energie in questi anni è sempre più elevato e una delle conseguenze peggiori è il surriscaldamento del pianeta, un problema concreto e reale di cui ogni giorno sentiamo parlare, anche se non ne abbiamo un riscontro immediato nella nostra quotidianità.

Non ci viene a mancare nulla (al momento) e per questo diventare cittadini

consapevoli e attenti alla questione del risparmio energetico e dell'abbattimento delle emissioni diventa un impegno che ogni singola persona ha.



ON / OFF SEMPLICI AZIONI QUOTIDIANE

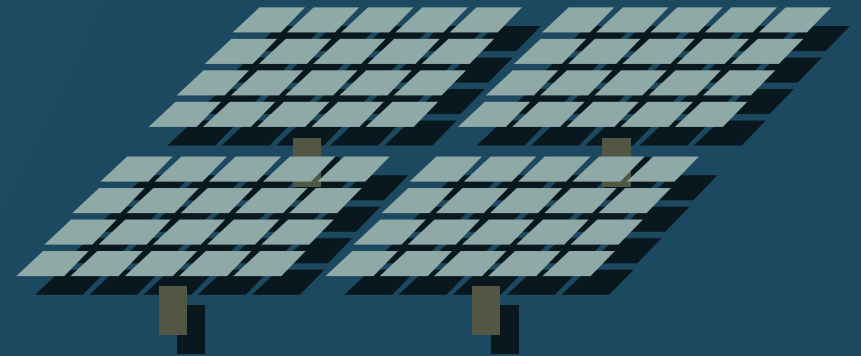
Spegnere il riscaldamento, i condizionatori e gli elettrodomestici quando si va a letto o si esce di casa è un modo semplice per risparmiare energia. Spegnendo il dispositivo al punto di alimentazione si può risparmiare ancora più energia rispetto all'interruttore o al telecomando. Spegnere il computer e le apparecchiature come stampanti o router wifi durante la notte o mentre si è lontani.



RISPARMIA CON ENERGIA SOLARE

L'utilizzo dell'energia solare può aiutare la tua famiglia a risparmiare sulle bollette energetiche.

Utilizzando l'elettricità solare che si genera, è possibile evitare di acquistare energia dal rivenditore. Inoltre, i sistemi solari di acqua calda possono anche aiutarti a evitare le cariche di gas spesso associate a uno scaldabagno a gas.



ORA È IL TUO TURNO!

fai tesoro di questi semplici consigli

e **CONDIVIDILI** CON CHI TI È VICINO!

Puoi farlo strappando le strisce di carta che seguono...







Perché essere parte del pianeta?

SII IL PIANETA!

Progetto a cura di
Azzurra Longo